

non è stata revocata da alcuna legge posteriore.

Io rivolgo quindi, d'accordo con tutti i miei colleghi delle Province siciliane, viva preghiera al ministro della pubblica istruzione perchè questa quistione esca una volta dalle affermazioni generiche, e abbia, salva la misura della somma da segnare in bilancio, un principio di esecuzione, che assicuri del pieno rispetto di un diritto indiscutibile.

Le dichiarazioni fatte ieri dall'onorevole ministro ci fanno sperare che il suo concorso non ci mancherà perchè sia resa su questo argomento alle popolazioni che rappresentiamo la giustizia che attendono. *(Bene!)*

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Girerò la cambiale al ministro del tesoro.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 49 s'intenderà approvato in lire 603,181.14.

Capitolo 50. Accademie ed Istituti di belle arti - Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Regia calcografia in Roma - Galleria nazionale d'arte moderna - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle arti belle, ed altre spese a vantaggio degli istituti artistici - Premi ed incoraggiamenti a scuole ed artisti ed acquisto di azioni di società promotrici di belle arti - Pensionato artistico e spese relative, lire 266,000.

Capitolo 51. Assegno al museo industriale artistico di Napoli, lire 15,000.

Capitolo 52. Galleria moderna - Acquisti e commissioni di opere d'arte, e spese per il loro collocamento, lire 80,000.

Spese per l'istruzione musicale e drammatica.

— Capitolo 53. Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale (*Spese fisse*) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni, lire 412,391.23.

A questo capitolo è stato presentato il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti chiedono che al capitolo 53, sia ripristinata la impostazione di lire 8,100 per la scuola drammatica della Regia Accademia di S. Cecilia come è portata dal bilancio di previsione del Ministero.

« Barzilai, Mazza, Socci, Sacchi, Aguglia, Baccelli Alfredo, Scaramella, Lorenzini, Frascara, Morandi, Imbriani-Poerio, Talamo, Vagliasindi, Panattoni, Santini, Ludovico Fusco ed Elia. »

L'onorevole Barzilai ha facoltà di svolgerlo.

Barzilai. Credo che le disposizioni manifestate dal ministro e dall'egregio relatore della Giunta del bilancio a questo riguardo, renderanno molto semplice lo svolgimento del mio ordine del giorno,

Il ministro Baccelli aveva impostata nel suo bilancio una somma di 8100 lire, per la scuola di recitazione annessa all'Accademia di S. Cecilia. La Commissione del bilancio, non so bene per quale ordine di considerazioni, perchè considerazioni economiche fatte su scala si bassa non entrano certamente nei suoi criteri abituali, ha cancellato questa somma. Se si trattasse semplicemente di una scuola di recitazione non avrei nulla da obiettare. Le scuole di recitazione non credo che abbiano dato grandi risultati in Italia; nè credo che i nostri più grandi e migliori artisti provengano dalle scuole di recitazione.

Ma qui si tratta di una scuola di recitazione complementare di una Accademia musicale come è quella di S. Cecilia; e da questo fatto deriva l'importanza di questa istituzione.

Non ho bisogno di dire alla Camera, come oggi nell'opera in musica si noti una notevole evoluzione. Il così detto dramma musicale è sorto, e coloro a cui viene affidato il disimpegno delle parti del dramma musicale, non possono essere solamente cantanti ma debbono essere attori; e la Francia ci dà esempi splendidissimi in questa materia, e ci manda qualche volta illustri cantanti, che sebbene abbiano un filo di voce, hanno, però, tanta arte drammatica, da supplire anche alla deficienza dell'organo vocale.

Quindi l'istituzione della scuola drammatica complementare alla scuola musicale, rappresenta una invenzione moderna, che non può a meno di essere accettata; perchè se è vero perfettamente che lo Stato non debba produrre artisti, non debba produrre l'arte, non è men vero che si debba coltivarla, e particolarmente coltivarla là dove gli interessi ideali si associano agli interessi economici; perchè la Camera sa che ormai abbiamo un sol genere di esportazione, e questo genere è costituito da tenori e da baritoni. Quindi anche un interesse d'ordine economico può suggerire l'istituzione di consimili scuole.

E poichè una scuola congenere è stata istituita, con buon risultato, a Firenze, appunto complementare della scuola di musica,